

Allegato A)



PROVINCIA DI BENEVENTO

Relazione sulla Gestione

Rendiconto 2017

PREMESSA

Le Province Italiane continuano ad operare con grandi difficoltà, soprattutto di natura economico-finanziaria.

Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio provinciale introdotto dall'art. 21 del D. Lgs n. 68 del 6 maggio 2011 che, per l'anno 2012, aveva comportato uno stanziamento a favore della Provincia di Benevento di € 9.202.653,59, si è subito drasticamente ridotto e già nel 2013 è passato ad € 4.832.954,88 ed attualmente è pari a circa € 4.522.000,00.

Anche la legge n. 56/2014 (meglio nota come Legge Delrio) che ha trasformato le Province in Enti cosiddetti di secondo livello, con elezione degli organi (Presidenti e Consigli Provinciali) non più a suffragio universale, ma da parte dei sindaci e dei consiglieri dei comuni del territorio provinciale con voto ponderato in relazione alla popolazione rappresentata, ha avuto un forte impatto negativo dal punto di vista finanziario in quanto una delle norme attuative della legge, il D. L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, ha previsto un contributo, a carico delle Province, finalizzato alla riduzione della spesa pubblica, calcolato:

- in base alla spesa media corrente del triennio 2013/2015 [art. 47, comma 2, lett. a)];
- in proporzione alla riduzione del numero di autovetture [art. 47, comma 2, lett. b)];
- in proporzione alla riduzione della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione subordinata e continuativa [art. 47, comma 2, lett. c)];
- per la riduzione dei costi delle elezioni provinciali a suffragio universale e per la riduzione dei costi della politica, per la gratuità svolte dai componenti degli organi (art. 19).

Ciò ha comportato che a partire dall'anno 2014 le Province sono state costrette a versare all'erario dello Stato gravosi contributi che hanno inciso in maniera fortemente negativa sulle attività che le Province avrebbero dovuto realizzare sulla base delle funzioni ad esse demandate.

Il dettaglio dei contributi che la Provincia di Benevento ha dovuto versare a partire dal 2014 è evidenziato nella successiva Tabella 1.

La situazione economica e finanziaria delle Province è divenuta, poi, pressoché insostenibile con l'approvazione della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), a causa dell'inserimento dell'obbligo, posto a carico delle stesse, di contribuire alla finanza pubblica con un versamento forzoso a favore dell'erario dello stato di 1000, 2000 e 3000 milioni di euro rispettivamente per gli anni 2015, 2016 e 2017.

Si veda l'impatto che tale obbligo ha comportato per la Provincia di Benevento nella tabella che segue (Tabella 1).

ANNO	D.L. 66/2014 (L. 80/2014)					TOT. D.L. 66 (A)	L. 190/2014 (B)	TOTALE CONTRIBUTO VERSATO ALL'ERARIO (A) + (B)
	Art. 47, c. 2, lett. a)	Art. 47, c. 2, lett. b)	Art. 47, c. 2, lett. c)	Tot. I	Art. 19			
2014	€ 1.604.853,28	€ 3.723,40	€ 30.251,17	€ 1.638.827,85	€ 736.261,28	€ 2.375.089,13		€ 2.375.089,13
2015	€ 2.269.648,47	€ 4.569,42	€ 41.917,99	€ 2.316.135,88	€ 392.103,38	€ 2.708.239,26	€ 6.935.005,79	€ 9.643.245,05
2016	€ 2.486.254,68	€ 6.578,95	€ 43.358,93	€ 2.536.192,56	€ 391.582,19	€ 2.927.774,75	€ 13.796.372,24	€ 16.724.146,99
2017	€ 2.782.609,15	€ 5.891,81	€ 43.276,38	€ 2.831.777,34	€ 428.875,74	€ 3.260.653,08	€ 20.716.350,35	€ 23.977.003,43

Tabella 1

Tenuto conto delle difficoltà in cui si sono venute a trovare le Province e della grave situazione delle loro finanze che la suddetta normativa aveva determinato, il Parlamento d'intesa con il Governo ha consentito, a partire dal 2015, di predisporre il bilancio di previsione per una sola annualità.

Tale possibilità è stata data anche per il 2016 ed è stata confermata anche per il 2017. Solo a partire dal 2018 è stata ripristinata la normale programmazione triennale.

Per l'anno 2017 si è riusciti ad ottenere l'equilibrio di parte corrente con grandi difficoltà, attraverso lo stanziamento dell'avanzo di amministrazione derivante dal conto consuntivo 2016, in particolare la parte destinata agli investimenti (€ 2.208.055,02), la parte libera (€ 977.743,93) ed una quota accantonata per le passività potenziali (€ 535.122,00) per un totale pari ad € 3.720.920,85. Dal conto consuntivo 2017 emerge un utilizzo del suddetto avanzo di amministrazione pari ad € 535.122,00 per le spese correnti e pari ad € 1.763.016,76 per le spese di investimento, con utilizzo finale complessivo di € 2.298.138,76.

Il bilancio di previsione 2017 è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio Provinciale quando ormai l'esercizio finanziario volgeva al termine ed è stato approvato definitivamente in data 12 dicembre 2017 con deliberazione n. 48.

Di fatto si è trattato di un bilancio di previsione, quasi consuntivo, che non ha concesso risorse ulteriori rispetto a quelle già utilizzate, in dodicesimi, in esercizio provvisorio e di quelle utilizzate successivamente in regime di gestione provvisoria.

Tenuto conto della data di approvazione del bilancio di previsione, non è stato possibile approvare il P.E.G., per cui il Piano Provvisorio degli Obiettivi per l'anno 2017 approvato con delibera del Presidente della Provincia n. 203 del 28 luglio 2017 è diventato anche il P.E.G. definitivo per l'esercizio finanziario 2017.

Oltre alla facoltà concessa alle Province, anche per l'anno 2017, di approvare il bilancio per una sola annualità sono stati previsti alcuni finanziamenti:

- per evitare che il carico contributivo a favore dell'erario dello Stato diventasse insostenibile (€ 6.919.978,10);
- contributo per le funzioni fondamentali di cui alla legge n. 56/2014 (€ 1.860.906,84);
- per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade (€ 1.276.526,94 + € 2.424.126,99).

Ma anche in questo caso il quadro complessivo delle risorse che lo Stato ha messo a disposizione delle Province si è avuto solo intorno a fine ottobre, cosa che ha consentito di poter predisporre il bilancio di previsione, ancorché solo di durata annuale, in equilibrio, ma ha dato la possibilità di poter utilizzare le suddette risorse (ancorché insufficienti) solo a fine annualità.

Nelle Tabelle 2 e 4 che seguono vengono riassunti rispettivamente i contributi da versare a favore dell'erario dello Stato ed i vari finanziamenti disposti a favore della Provincia di Benevento.

Nella tabella 3, invece, vengono evidenziate le somme da versare alla Cassa Depositi e Prestiti per le rate dei mutui in ammortamento.

ANNO	D.L. 66/2014	L. 190/2014 Art. 1, c. 418	TOTALE CONTRIBUTO
2014	€ 2.375.089,13		€ 2.375.089,13
2015	€ 2.708.239,26	€ 6.935.005,79	€ 9.643.245,05
2016	€ 2.927.774,75	€ 13.796.372,24	€ 16.724.146,99
2017	€ 3.260.653,08	€ 20.716.350,35	€ 23.977.003,43
Totale contributo versato nel quadriennio 2014/2017			€ 52.719.494,60

Tabella 2

Il contributo di € 6.919.978,10 disposto dalla legge di bilancio 2017 e quantificata con DPCM 10/03/2017 pubblicato sulla G.U. del 29/05/2017 Tab. F, ha fatto sì che si evitasse l'aumento previsto dalla legge n. 190/2014, ed il contributo complessivo da versare all'erario dello Stato fosse identico a quello versato nel 2016.

Da rilevare, tra l'altro, che anche nell'anno 2017 si è fatto ricorso alla rinegoziazione dei mutui.

I finanziamenti straordinari disposti a favore della Provincia per l'anno 2017 sono riportati nella tabella che segue:

F.S.R. (Fondo sperimentale di riequilibrio)	€ 4.522.753,54
L. 208/2015 - Art. 1, c. 754 (Tabella 3 allegata al DL 50/17)	€ 2.274.441,70
CONTRIB. FUNZ. FONDAM. (D.L. 50/17 art. 20, c. 1)	€ 1.860.906,84
CONTRIB. MANUT. STRAORD. STRADE (D.L. 50/17 art. 20, c. 3)	€ 2.424.126,99
Legge di bilancio 2017 (DPCM 10/3/17) - DPCM 10/03/17 - G.U. del 29/5/17 (Tab. F)	€ 6.919.978,10
CONTRIB. PER EDILIZIA SCOLASTICA [D.L. 50/17 art. 25 (Art. 140 ter L. 232/2016)]	€ 20.572.115,64

E' da evidenziare il finanziamento rilevante di € 20.572.115,64 che si è riusciti ad ottenere nel campo dell'edilizia scolastica ai sensi del D.L. 50/2017, a cui vanno aggiunti ulteriori € 2.000.000,00 per lavori di efficientamento energetico da realizzarsi presso l'Istituto A.M. Liguori di Sant'Agata dei Goti - FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014-20 - DEL. CIPE 25 E 55/16

BILANCIO DI PREVISIONE 2017

Il bilancio di previsione di questo Ente dell'esercizio finanziario 2017 è stato definitivamente approvato dal Consiglio Provinciale in data 12/12/2017 con deliberazione n. 48, dopo aver acquisito il parere dell'Assemblea dei sindaci in pari data con deliberazione n. 3.

Tenuto conto della data di approvazione, anche per l'anno 2017, così come per l'anno 2016, si può parlare di bilancio di previsione/conto consuntivo.

Per quasi l'intero esercizio finanziario l'Ente è stato costretto ad operare secondo le disposizioni di cui all'art. 163 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i., operando in dodicesimi rispetto agli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente (gestione provvisoria art. 163, comma 5) o assumendo solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente (gestione provvisoria – art. 163, comma 2).

Le spese in conto capitale hanno subito una forte limitazione tenuto conto dell'esiguità delle risorse di bilancio disponibili per cui ci si è dovuti limitare al completamento/avanzamento lavori delle opere in corso di realizzazione, previste negli esercizi precedenti.

APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016

Al bilancio di previsione 2017, ai fini del raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente è stato applicato parte dell'avanzo di amministrazione.

In particolare la somma applicata è stata di complessivi € 2.298.138,76 di cui:

- € 1.320.394,83 parte destinata;
- € 977.743,93 parte libera;

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2017

L'esercizio 2017 è stato caratterizzato dall'applicazione del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, così come recepito dal Legislatore agli artt. 179 e 183 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che impone agli enti territoriali di registrare le obbligazioni attive e passive all'atto del loro perfezionarsi, imputandole però agli esercizi nei quali l'obbligazione diverrà esigibile.

Tale disposto normativo, cuore pulsante della riforma contabile nota come "Armonizzazione" incide profondamente sugli esiti della gestione e cambia in modo radicale l'approccio alle metodologie gestionali dell'intera organizzazione.

La Provincia di Benevento ha continuato, nel corso del 2017, il percorso virtuoso iniziato nel 2016.

Partendo dall'analisi delle varie normative dovrà portare ad una completa riorganizzazione di tutte le procedure amministrative, che si è reso necessario per il rispetto dei nuovi adempimenti ma, soprattutto, per avviare un processo di risanamento della situazione finanziaria dell'Ente, che non può più essere procrastinata.

Il D.Lgs. 118/2011 ha completamente innovato la contabilità delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi. Esso ha introdotto il nuovo sistema di contabilità finanziaria che prevede l'adozione di un bilancio di previsione annuale e pluriennale di competenza e di cassa, la classificazione dello stesso per missioni e programmi e la tenuta della contabilità finanziaria sulla base del principio di competenza finanziaria.

Il D.Lgs.n. 118/2011 è stato modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, estendendo l'armonizzazione a tutti gli enti locali in maniera progressiva: nel 2015 è stata prevista l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata ed il riaccertamento straordinario dei residui, nel 2016 è prevista l'adozione del bilancio armonizzato, con il completamento dell'armonizzazione. Pertanto quello relativo all'esercizio finanziario 2016 è il primo rendiconto armonizzato.

Al rendiconto armonizzato deve essere allegata una relazione le cui caratteristiche sono dettagliatamente descritte all'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 che testualmente recita:

"6. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;*
- b) le principali voci del conto del bilancio;*
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);*
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;*
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;*
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;*
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La*

predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.”.

Attraverso il rendiconto avviene la dimostrazione dei risultati di gestione, di cui all'art. 227 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 118/2011.

Esso comprende il conto di bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni e si chiude con il “risultato contabile di gestione” e il “risultato contabile di amministrazione”, in termini di avanzo, pareggio o disavanzo.

Nel quadro riassuntivo della gestione di competenza, il risultato della gestione si ottiene sommando alla differenza tra riscossioni e pagamenti la differenza tra residui attivi e residui passivi (provenienti dalla competenza), mentre nel quadro della gestione finanziaria, il risultato di amministrazione si ottiene sommando al fondo di cassa finale la differenza tra residui attivi e passivi totali.

Il D.Lgs. 118/2011 introduce il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), che nell'ambito della nuova contabilità armonizzata è uno strumento nuovo, indispensabile per garantire l'applicazione del principio della “competenza finanziaria potenziata” e del criterio dell'esigibilità.

Esso sostanzialmente consiste in “un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata”.

Pertanto rispetto agli schemi previsti dallo storico DPR 194/1996 il nuovo risultato della gestione aggiunge il saldo tra FPV iniziale e FPV finale, mentre al nuovo risultato di amministrazione va sottratto il FPV finale.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo i criteri di competenza economica ed è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Il risultato dell'esercizio si ottiene considerando la differenza tra i proventi della gestione e i costi della gestione, i proventi e gli oneri derivanti da aziende speciali e partecipate, i proventi e gli oneri di natura finanziaria e straordinaria.

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede l'obbligo dell'adozione della contabilità economica patrimoniale per la rilevazione di ogni movimento contabile, pertanto viene meno la funzione fondamentale dal punto di vista operativo del prospetto di conciliazione, che ora svolge più che altro la funzione di verifica della coerenza dei dati, di evidenziazione dei collegamenti e delle differenze tra le diverse rappresentazioni e non è più un allegato obbligatorio del rendiconto.

Il conto del patrimonio, infine, rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Per l'attendibilità della contabilità patrimoniale, risultano chiaramente essenziali una corretta tenuta e un puntuale aggiornamento degli inventari.

L'evoluzione della normativa in atto ha interessato non solo gli aspetti contabili del bilancio ma anche quelli della

programmazione.

Le contabilità pubbliche e la concreta gestione amministrativa divengono leggibili, significative, comparabili e valutabili solo se i dati contabili sono strettamente connessi, in un rapporto di reciproca chiarificazione, ai programmi perseguiti prima e ai risultati concretamente realizzati poi.

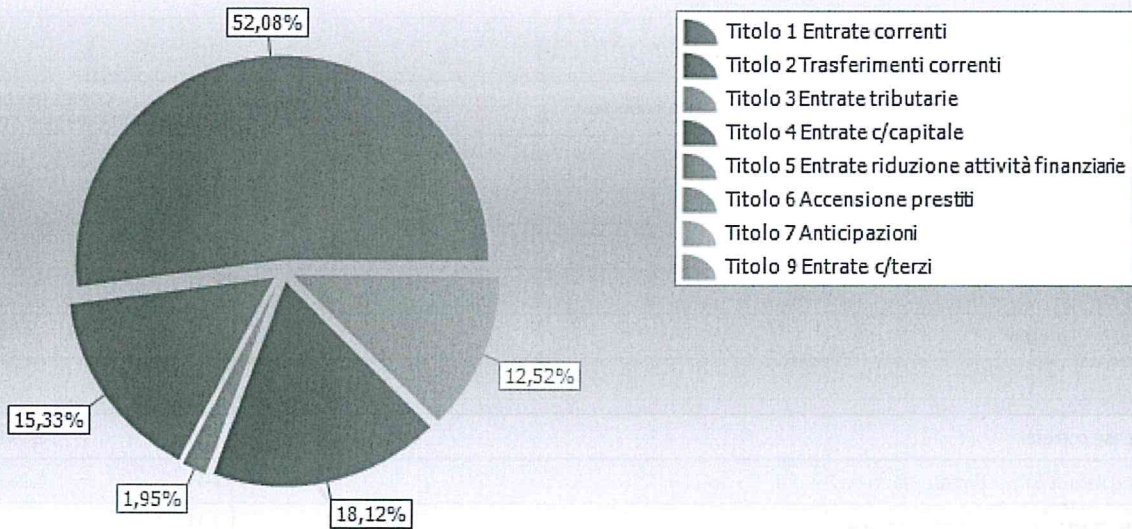
L'attenta e puntuale verifica della programmazione finale e della ricognizione dello stato di attuazione in corso di esercizio sono ormai da ritenersi questioni centrali dell'attività amministrativa.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

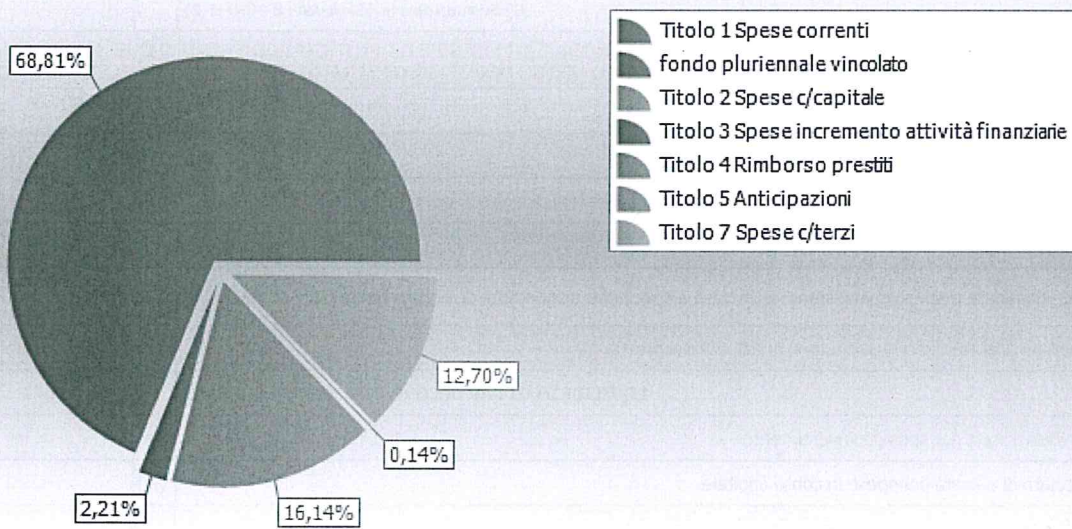
La gestione di Competenza dell'esercizio 2017 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		14.055.953,90			
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.298.138,76		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	201.651,90				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	38.151.089,24				
Titolo 1 Entrate correnti	28.751.898,90	14.885.691,01	Titolo 1 Spese correnti	37.440.427,95	23.503.941,58
			fondo pluriennale vincolato	1.202.811,59	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	8.465.475,94	6.600.987,60			
Titolo 3 Entrate tributarie	1.075.786,42	612.899,91	Titolo 2 Spese c/capitale	8.780.794,66	11.119.648,17
			fondo pluriennale vincolato	30.460.566,65	
Titolo 4 Entrate c/capitale	10.006.376,51	10.991.371,63	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	48.299.537,77	33.090.950,15	Totale spese finali	77.884.600,85	34.623.589,75
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	857.252,16	Titolo 4 Rimborso prestiti	74.490,54	74.490,54
			di cui fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	6.911.690,25	5.189.144,99	Titolo 7 Spese c/terzi	6.911.690,25	6.530.413,56
Totale entrate dell'esercizio	55.211.228,02	39.137.347,30	Totale spese dell'esercizio	84.870.781,64	41.228.493,85
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	95.862.107,92	53.193.301,20	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	84.870.781,64	41.228.493,85
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	10.991.326,28	11.964.807,35
TOTALE A PAREGGIO	95.862.107,92	53.193.301,20	TOTALE A PAREGGIO	95.862.107,92	53.193.301,20

Accertamenti



Impegni



Come si nota, la gestione di competenza chiude con un avanzo di € 10.991.326,28.

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	14.055.953,90	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	201.651,90
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	38.293.161,26
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	37.440.427,95
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.202.811,59
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	74.490,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-222.916,92
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	535.122,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		312.205,08
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.763.016,76
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	38.151.089,24
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	10.006.376,51
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00

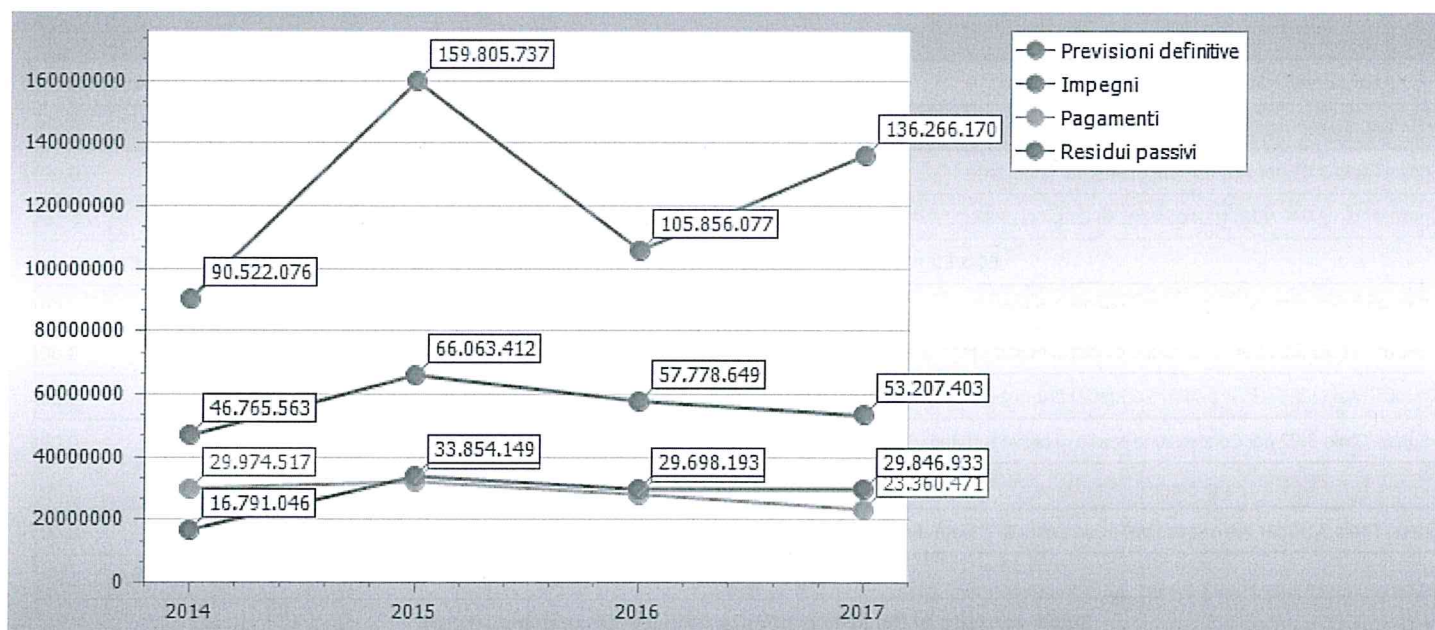
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	8.780.794,66
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	30.460.566,65
di cui finanziato con risorse rinvenienti da debito		0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		10.679.121,20
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		10.991.326,28
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		312.205,08
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	535.122,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-222.916,92

L'equilibrio di parte corrente è garantito dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione accantonato nel fondo passività potenziali nel Bilancio di Previsione 2017.

Il risultato negativo della gestione corrente obbliga questa amministrazione ad un processo, ormai non più rinviabile, di applicazione non lineare della c.d. Spendig Review, già intrapreso con il Bilancio di Previsione 2017 che dovrà essere perseguito da tutta la struttura amministrativa nei prossimi anni.

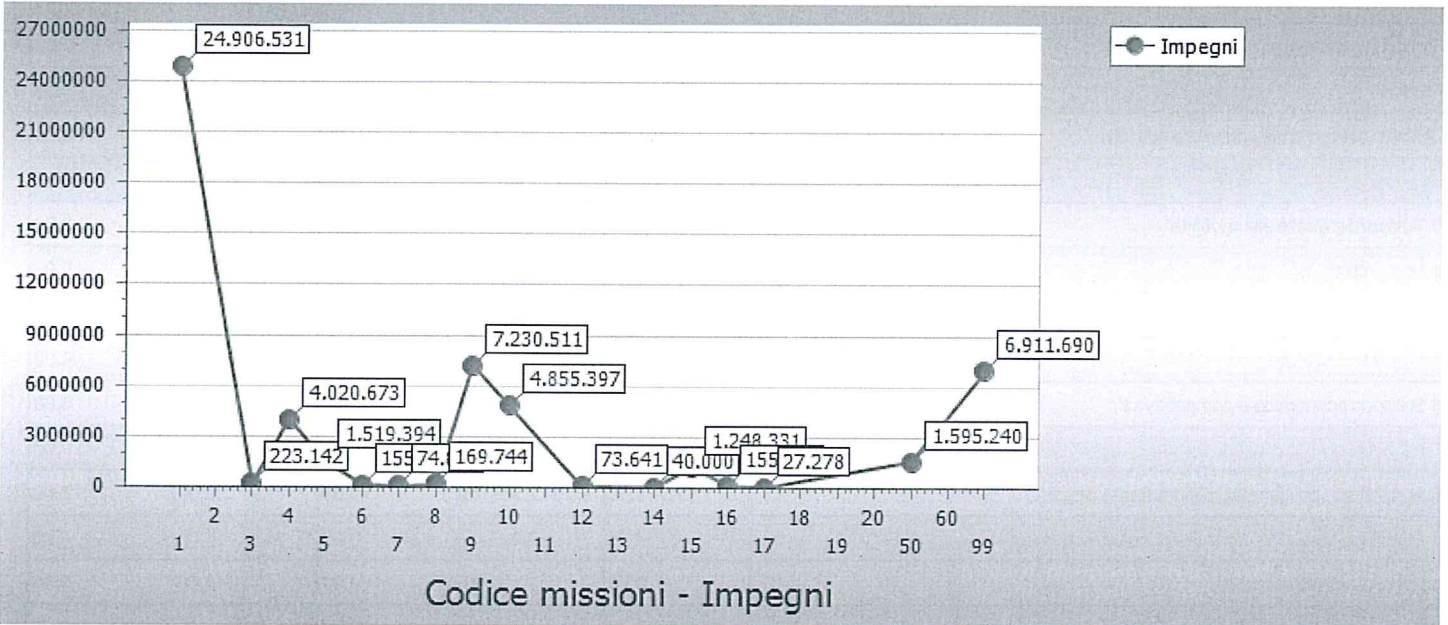
Nel prospetto seguente si evince, comprese le percentuali delle singole componenti totali, l'andamento della spesa corrente.

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti	40.159.414,59	37.440.427,95	96,11	13.341.430,58	35,63	24.098.997,37
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.202.811,59					
2. Spese in conto capitale	84.608.564,04	8.780.794,66	16,22	3.705.711,78	42,20	5.075.082,88
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	30.460.566,65					
3. Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Rimborso Prestiti	74.490,54	74.490,54	100,00	74.490,54	100,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	11.423.701,00	6.911.690,25	60,50	6.238.837,63	90,27	672.852,62
Totale	136.266.170,17	53.207.403,40	50,87	23.360.470,53	43,90	29.846.932,87



Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	33.885.075,74 673.905,54	24.906.530,66	74,99	4.926.981,55	19,78	19.979.549,11
03 Ordine pubblico e sicurezza	233.500,00	223.141,52	95,56	201.347,78	90,23	21.793,74
04 Istruzione e diritto allo studio <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	29.078.793,10 1.053.633,91	4.020.672,76	14,35	2.566.952,93	63,84	1.453.719,83
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.860.201,47 1.329.736,09	1.519.394,09	60,04	991.071,26	65,23	528.322,83
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	982.166,55 826.476,74	155.657,13	99,98	17.272,85	11,10	138.384,28
07 Turismo	75.000,00	74.830,79	99,77	74.616,58	99,71	214,21
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	178.954,84	169.743,59	94,85	163.777,78	96,49	5.965,81
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	30.980.577,63 13.803.681,29	7.230.511,46	42,09	4.231.230,38	58,52	2.999.281,08
10 Trasporti e diritto alla mobilita' <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	18.900.235,38 11.218.821,40	4.855.397,48	63,21	2.588.365,59	53,31	2.267.031,89
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	314.691,00 198.240,40	73.641,42	63,24	70.093,10	95,18	3.548,32
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	40.000,00	40.000,00	100,00	40.000,00	100,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.295.446,80	1.248.330,67	96,36	1.091.412,32	87,43	156.918,35
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.487.831,33 1.164.659,14	155.344,15	48,07	33.036,30	21,27	122.307,85

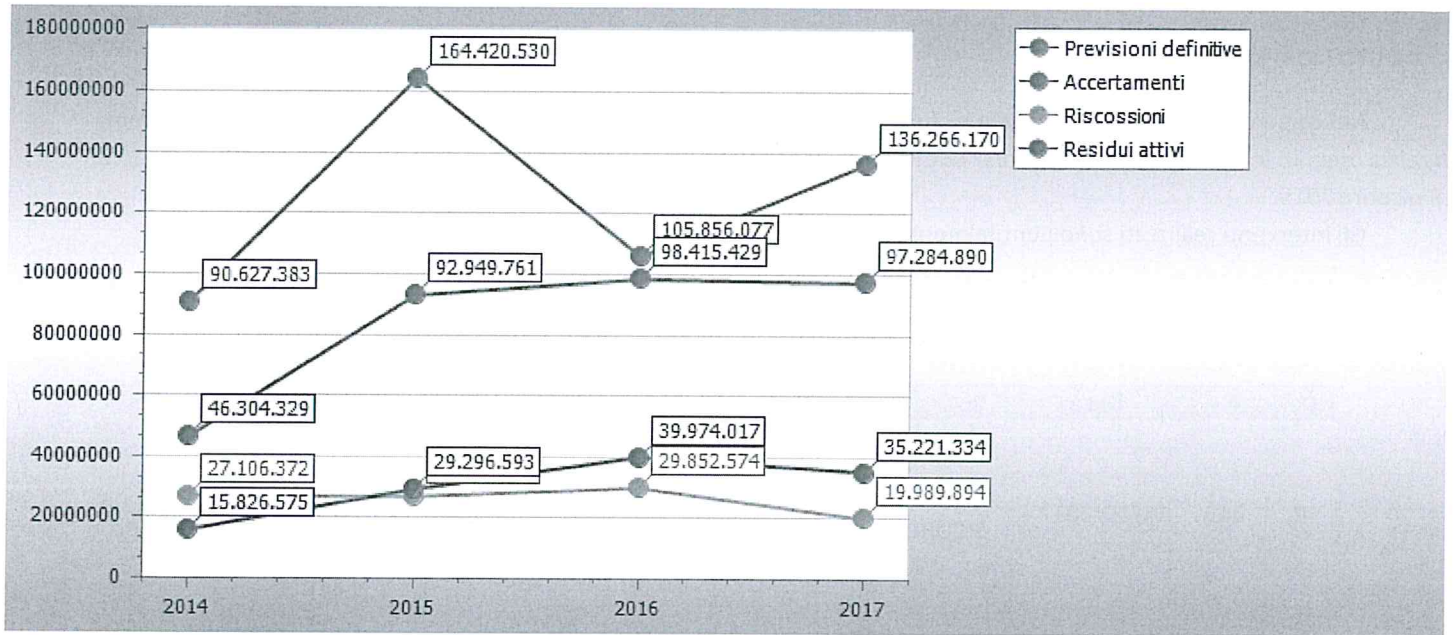
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.421.501,33 1.394.223,73	27.277,60	100,00	27.277,60	100,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	513.254,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	1.595.239,83	1.595.239,83	100,00	98.196,88	6,16	1.497.042,95
99 Servizi per conto terzi	11.423.701,00	6.911.690,25	60,50	6.238.837,63	90,27	672.852,62
Totale	136.266.170,17	53.207.403,40	50,87	23.360.470,53	43,90	29.846.932,87



Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	24.805.520,69	101.009,97	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	223.141,52	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	2.843.086,99	1.177.585,77	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	1.284.080,80	235.313,29	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	24.998,29	130.658,84	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	74.830,79	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	169.743,59	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.510.108,31	4.720.403,15	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	2.584.416,19	2.270.981,29	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	73.641,42	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.248.330,67	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	37.779,40	117.564,75	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	27.277,60	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	1.520.749,29	0,00	0,00	74.490,54	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	37.440.427,95	8.780.794,66	0,00	74.490,54	0,00

Per quanto riguarda le Entrate l'evoluzione si evidenzia dettagliatamente nei grafici e tabelle seguenti:

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziato	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	42.073.661,99	42.073.661,99	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.491.622,98	28.751.898,90	97,49	8.678.089,26	30,18	20.073.809,64
2. Trasferimenti correnti	8.546.487,39	8.465.475,94	99,05	3.823.816,43	45,17	4.641.659,51
3. Entrate extratributarie	1.459.020,86	1.075.786,42	73,73	496.660,22	46,17	579.126,20
4. Entrate in conto capitale	43.271.675,95	10.006.376,51	23,12	1.863.824,87	18,63	8.142.551,64
5. Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	11.423.701,00	6.911.690,25	60,50	5.127.503,20	74,19	1.784.187,05
Totale	136.266.170,17	97.284.890,01	71,39	19.989.893,98	20,55	35.221.334,04



DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso del 2017 è stata adottata n. 1 deliberazioni di riconoscimento di debiti fuori bilancio per lavori di somma urgenza eseguiti in conseguenza dei danni prodotti dall'alluvione che ha colpito vaste zone della Provincia nei giorni dal 15 al 19 ottobre 2015.

Gli interventi realizzati sono puntualmente descritti nel prospetto che segue:

DEBITI FUORI BILANCIO 2017 PER SOMME URGENZE

Del.	N.	Data	Descrizione	Importo
P.	249	11/10/2017	INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA LUNGO L'ASTA FLUVIALE FIUME CALORE	€ 108.000,00
TOTALE				€ 108.000,00

Per far fronte alla suddetta situazione debitoria si è fatto ricorso all'utilizzo di una quota della parte libera dell'avanzo di amministrazione risultante dal conto consuntivo 2016.

Ciò, del resto, è imposto dalla normativa vigente. L'art. 187, comma 2 del D. Lgs n. 267/2000, prevede, infatti, che *"La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- *per la copertura dei debiti fuori bilancio*

LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2017, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 255 del 28/06/2018, la Provincia ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Andamento gestione residui							
Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.281.915,61	1.345,88	290.068,66	-288.722,78	12.993.192,83	6.207.601,75	6.785.591,08
2 Trasferimenti correnti	12.126.158,96	1.377,34	961.513,75	-960.136,41	11.166.022,55	2.777.171,17	8.388.851,38
3 Entrate extratributarie	1.880.379,95	283,90	272.888,25	-272.604,35	1.607.775,60	116.239,69	1.491.535,91
4 Entrate in conto capitale	41.740.188,99	0,00	5.190.128,29	-5.190.128,29	36.550.060,70	9.127.546,76	27.422.513,94
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	250.156,16	0,00	0,00	0,00	250.156,16	0,00	250.156,16
6 Accensione Prestiti	6.596.860,95	0,00	27.947,50	-27.947,50	6.568.913,45	857.252,16	5.711.661,29
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.480.075,21	320,45	441.301,81	-440.981,36	2.039.093,85	61.641,79	1.977.452,06
Totale	78.355.735,83	3.327,57	7.183.848,26	-7.180.520,69	71.175.215,14	19.147.453,32	52.027.761,82

Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1 Spese correnti	27.464.725,47	0,00	2.123.528,17	-2.123.528,17	25.341.197,30	10.162.511,00	15.178.686,30
2 Spese in conto capitale	17.698.425,97	0,00	2.954.404,75	-2.954.404,75	14.744.021,22	7.413.936,39	7.330.084,83
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	998.695,15	0,00	68.193,35	-68.193,35	930.501,80	291.575,93	638.925,87
Totale	46.161.846,59	0,00	5.146.126,27	-5.146.126,27	41.015.720,32	17.868.023,32	23.147.697,00

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2, che recita: "[...] In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si provvede: b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto; b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5

esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma; b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità: b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi; d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del presente decreto, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.[...]"

In occasione del riaccertamento ordinario, previsto dal par. 9.1 del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, la Provincia di Benevento ha applicato in modo puntuale il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sotto-tendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Tale operazione di natura straordinaria, benché non espressamente prevista dal legislatore, ha permesso all'ente di riallinearsi con il disposto del D.Lgs. 118/2011 s.m.i. ed ha contribuito in maniera rilevante alla formazione del risultato di amministrazione.

Lo stock di residui attivi è ancora troppo rilevante per la sostenibilità finanziaria della provincia ed obbliga questa amministrazione a perseguire politiche di bilancio mirate a rendere liquidi i propri crediti, mettendo in atto tutte le azioni che la normativa consente e, nello stesso tempo, obbliga ad accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in maniera anche superiore rispetto al minimo imposto dalla normativa.

Anzianità dei residui attivi al 1/1/2017

Titolo		Anno 2012 e precedenti	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.016.885,71	803.060,49	924.420,60	1.233.622,84	7.303.925,97	13.281.915,61
2	Trasferimenti correnti	745.207,90	0,00	0,00	3.907.807,55	7.473.143,51	12.126.158,96
3	Entrate extratributarie	368.217,70	79,00	65.865,36	882.583,24	563.634,65	1.880.379,95
4	Entrate in conto capitale	4.937.670,37	152.898,98	0,00	12.418.789,24	24.230.830,40	41.740.188,99
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	250.156,16	0,00	250.156,16
6	Accensione Prestiti	6.596.860,95	0,00	0,00	0,00	0,00	6.596.860,95
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.359.284,54	331.196,39	139.902,71	247.209,40	402.482,17	2.480.075,21
Totale		17.024.127,17	1.287.234,86	1.130.188,67	18.940.168,43	39.974.016,70	78.355.735,83

Anzianità dei residui passivi al 1/1/2017

Titolo		Anno 2012 e precedenti	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Totale
1	Spese correnti	756.218,33	208.626,08	126.097,75	4.580.667,82	21.793.115,49	27.464.725,47
2	Spese in conto capitale	1.867.573,59	156.858,95	3.176,89	8.150.548,67	7.520.267,87	17.698.425,97
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	501.855,52	36.081,39	31.947,23	44.001,24	384.809,77	998.695,15
Totale		3.125.647,44	401.566,42	161.221,87	12.775.217,73	29.698.193,13	46.161.846,59

LA GESTIONE DI CASSA

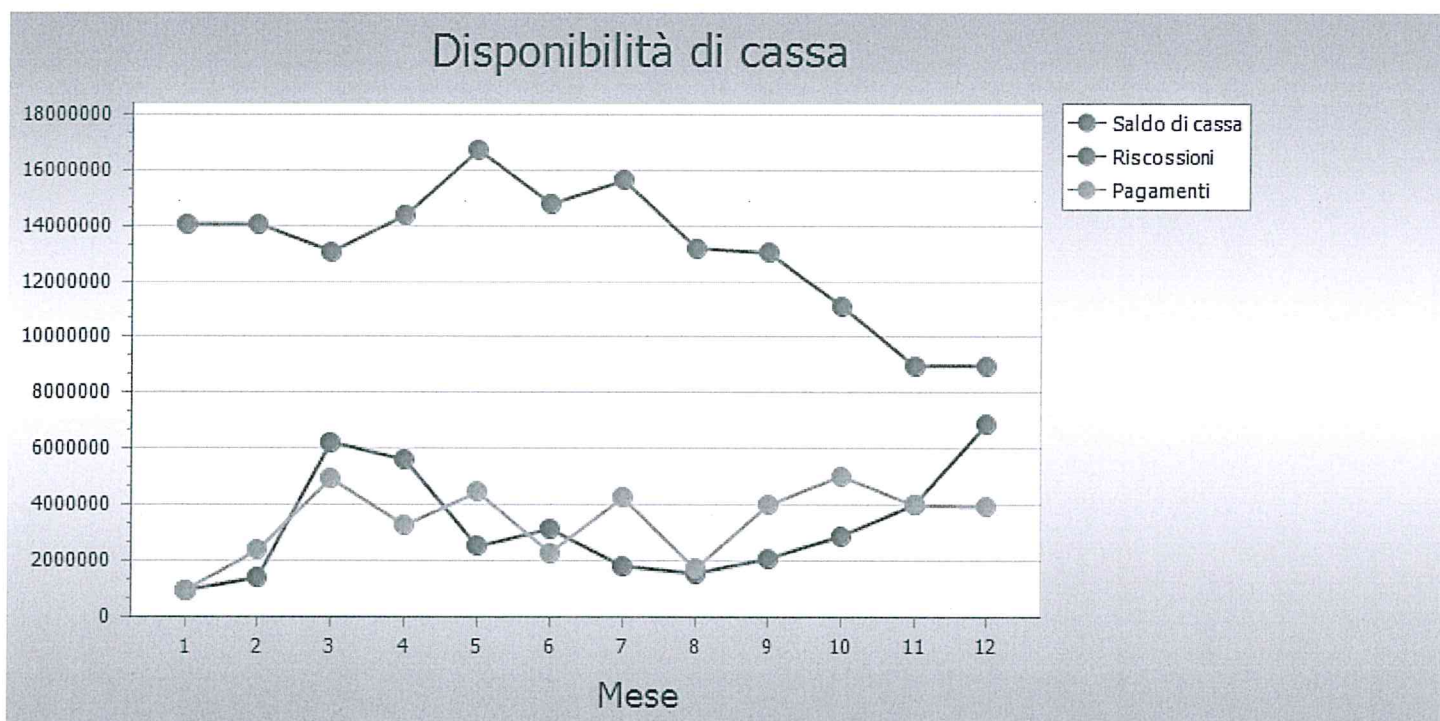
La gestione di cassa rappresenta una seria criticità sulla quale l'intera struttura amministrativa deve porre attenzione e sulle cui evoluzioni si dovranno sviluppare le politiche di bilancio dei prossimi anni.

Anche per l'esercizio 2017, così come avvenuto anche negli esercizi precedenti, l'ente non ha fatto ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

L'attività di tutti i settori dell'ente dovrà essere rivolta ad incassare i crediti che l'ente vanta verso i contribuenti.

Tale attività, che deve portare ad effettivi incassi, per produrre i benefici alla gestione economico finanziaria di cui la Provincia di Benevento ha assoluto bisogno: un saldo di cassa stabilmente positivo consente di rispettare i termini per il pagamento dei fornitori, garantendo liquidità alle imprese e, conseguentemente, alle stesse di adempiere alle proprie obbligazioni, sostenendo l'economia locale; la riduzione dello stock dei residui attivi (i crediti vantati dalla Provincia) consente di fare accantonamenti meno importanti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e quindi di avere più risorse disponibili anche per gli investimenti, dando stimoli all'economia locale.

Si confida, quindi, che l'attività di gestione dei crediti e dei relativi incassi sia uno degli obiettivi strategici di quest'Amministrazione, delle prossime e di tutto l'apparato amministrativo.



SALDI FINANZA PUBBLICA

Nel corso dell'esercizio 2017 la Provincia di Benevento ha rispettato i Vincoli di Finanza Pubblica, introdotti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, come dettagliatamente indicato nella seguente tabella:

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017) CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
		Previsioni di competenza 2017	Dati gestionali (stanziamenti FPV/ accertamenti e impegni) al 31/12/2017
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	201.651,90	201.651,90
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	38.151.089,24	38.151.089,24
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)		38.352.741,14	38.352.741,14
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	29.491.622,98	28.751.898,90
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	8.546.487,39	8.465.475,94
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.459.020,86	1.075.786,42
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	43.271.675,95	10.006.376,51
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	1.293,00	1.293,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	38.956.603,00	37.440.427,95
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.202.811,59	1.202.811,59
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	348.254,17	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	535,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	39.810.625,42	38.643.239,54
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	54.147.997,39	8.780.794,66
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	30.460.566,65	30.460.566,65
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	84.608.564,04	39.241.361,31
L) Titolo,3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00	0,00
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		-3.296.348,14	8.768.971,06
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	(-)	0,00	0,00
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O)		-3.296.348,14	8.768.971,06

1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016	(+)	1.293,00	1.293,00
2) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", commi 485 e segg., art.1, legge 232/2016	(-)	1.293,00	841,00
2A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito		0,00	0,00
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN C/CAPITALE per investimenti, c.485 e segg., art.1, legge 232/2016. (3 = 1 - 2)		0,00	452,00
4) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	(+)	0,00	0,00
5) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017	(-)	0,00	0,00
5A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito		0,00	0,00
6) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017 e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (4 - 5)		0,00	0,00
7) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	(+)	0,00	0,00
8) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	(-)	0,00	0,00
8A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito		0,00	0,00
9) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti, art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (7 - 8)		0,00	0,00
Q) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati (Q=O+3+6+9)	(-)	0,00	452,00
R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (R = N-Q)		-3.296.348,14	8.768.519,06

LA SPESA PER IL PERSONALE

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 – Legge Finanziaria 2007 – all’art. 1 commi 557 – 557 bis – 557 ter -557 quater dispone: “557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell’IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell’ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:[...] b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l’obiettivo di ridurre l’incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. 557-bis. Ai fini dell’applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all’articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all’ente. 557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all’art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. 557-quater. Ai fini dell’applicazione del comma 557, a decorrere dall’anno 2014 gli enti assicurano, nell’ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”.

Il Legislatore prevede, quindi, che gli Enti Territoriali possano avere la spesa di personale, espressa in termini di competenza, per un importo non superiore alla spesa media del triennio 2011-2012-2013.

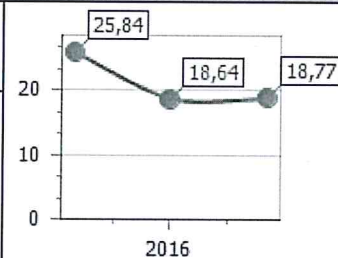
Il mancato rispetto di tale limite è equiparabile al non rispetto del Patto di Stabilità, quindi: “In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell’esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E’ fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.”

La Provincia di Benevento ha rispettato il limite previsto dal comma 557 dell’art. 1 della L. 296/2006.

La spesa del personale per l’anno 2017 si evince dalle due tabelle sottostanti.

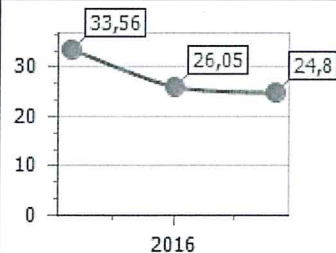
Incidenza delle spese per il personale sulle spese correnti

	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	
Spesa di personale	9.518.814,02		7.388.965,78		6.960.975,81	
Spesa corrente	36.841.922,14	25,84	39.639.241,32	18,64	37.092.173,78	18,77



Spesa personale pro-capite

	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	
Spesa personale	9.518.814,02	33,56	7.388.965,78	26,05	6.960.975,81	24,80
Popolazione	283.651		283.651		280.707	



Nel corso dell'esercizio finanziario 2017 gli accordi sulla distribuzione del fondo per le politiche di sviluppo del personale sono stati sottoscritti entro il 31/12 per cui le obbligazioni si sono perfezionate entro la chiusura dei rispettivi esercizi e quindi le risorse sono state esigibili nel corso dello stesso anno senza la necessità di iscrivere le somme nel fpv.

L'ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ANNO 2017

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2017, costituito dal Conto del Bilancio, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime, quindi, il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Lo Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati predisposti applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

In questa sede si ritiene importante sottolineare, come già fatto con la Relazione al Rendiconto 2016, che la Provincia di Benevento non è dotata di un registro dei cespiti ammortizzabili aggiornato. Tale mancanza dovrà necessariamente colmata nel corso dei prossimi esercizi, al fine di consentire una rappresentazione veritiera e corretta dell'Attivo Immobilizzato dell'Ente.

LO STATO PATRIMONIALE

L'ATTIVO IMMOBILIZZATO

Le immobilizzazioni sono state iscritte partendo dai dati approvati con il Conto del Patrimonio 2016, cui sono state sommate le registrazioni effettuate nel corso del 2017 sulla spesa per investimento.

Le immobilizzazioni immateriali comprendo i beni che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio e che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a proventi futuri.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da tutti i beni fisici e di uso durevole di proprietà dell'ente: i beni demaniali, i beni patrimoniali disponibili ed i beni patrimoniali indisponibili.

I CREDITI

I crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il valore nominale del credito dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

IL PATRIMONIO NETTO

Il valore del patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

STATO PATRIMONIALE 2017

Attività		2017	2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	245.635,91	245.635,91	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	34.186,60	0,00	BI6	BI6
9	Altre	30.795,26	190.969,46	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	310.617,77	436.605,37		
II	Immobilizzazioni materiali	0,00	0,00		
1	Beni demaniali	187.043.956,62	187.043.956,62		
1.1	Terreni	272.210,88	272.210,88		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	186.770.778,16	186.770.778,16		
1.9	Altri beni demaniali	967,58	967,58		
III	Altre immobilizzazioni materiali	93.325.300,69	102.442.278,69		
2.1	Terreni	0,00	0,00	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	86.716.683,11	90.778.024,85		
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	224.748,03	445.681,04	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	1.435,00	1.435,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	950.763,61	1.131.179,07		
2.7	Mobili e arredi	0,00	0,00		
2.8	Infrastrutture	328.819,71	328.819,71		
2.99	Altri beni materiali	5.102.851,23	9.757.139,02		

3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	81.644.684,12	73.200.909,10	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	362.013.941,43	362.687.144,41		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00		
1	Partecipazioni in	1.994.174,30	1.994.174,30		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.994.174,30	1.994.174,30		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	364.318.733,50	365.117.924,08		
I	Rimanenze	28.014,48	28.014,48	CI	CI
	Totale rimanenze	28.014,48	28.014,48		
II	Crediti	0,00	0,00		
1	Crediti di natura tributaria	20.229.293,25	13.308.276,36		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	48.595.336,47	53.866.107,95		
3	Verso clienti ed utenti	785.774,85	1.771.659,90	CII1	CII1
4	Altri Crediti	9.753.908,93	9.436.051,97		
	Totale crediti	79.364.313,50	78.382.096,18		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide	0,00	0,00		
1	Conto di tesoreria	11.964.807,35	14.055.953,90		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	11.964.807,35	14.055.953,90		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	91.357.135,33	92.466.064,56		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	246.026,84	246.026,84	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	246.026,84	246.026,84		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	455.921.895,67	457.830.015,48		

I DEBITI DI FINANZIAMENTO

I debiti di finanziamento iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale coincidono con il valore residuo dei Mutui Passivi contratti con la Cassa Depositi e Prestiti.

I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Sono iscritti a Stato Patrimoniale tutti i debiti, ancorché presunti, ed il valore coincide all'importo dei residui passivi risultante dal conto di bilancio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa posta è rappresentata la principale novità derivante dall'applicazione dei principi contabili enunciati nell'allegato 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

La voce dei contributi agli investimenti racchiude le poste che nel Conto del Patrimonio, redatto sugli schemi di cui al DPR 194/1996, confluivano tra i conferimenti ed erano considerati una parte ideale del netto.

L'adozione dei nuovi principi prevede che le variazioni economiche positive di natura pluriennale confluiscono tra i risconti, sotto forma di contributi agli investimenti, per confluire nel Conto Economico tramite il processo di ammortamento, parallelo a quello del cespite che finanziano.

STATO PATRIMONIALE 2017

Passività		2017	2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI
II	Riserve	109.430.159,89	94.398.792,27		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	15.031.367,62	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	94.398.792,27	94.398.792,27	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	1.623.012,94	15.031.367,62	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	111.053.172,83	109.430.159,89		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	748.621,39	0,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	748.621,39	0,00		
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
1	Debiti da finanziamento	35.750.811,87	34.356.206,96		
2	Debiti verso fornitori	11.832.340,26	19.435.444,63	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	33.074.049,74	21.928.267,17		
5	Altri debiti	6.218.088,46	4.798.134,79		
	TOTALE DEBITI (D)	86.875.290,33	80.518.053,55		
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
	Risconti passivi	257.244.811,12	267.881.802,04		
1	Contributi agli investimenti	257.244.811,12	267.881.802,04		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	257.244.811,12	267.881.802,04		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	455.921.895,67	457.830.015,48		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

LE CONCLUSIONI

Il Rendiconto sulla gestione dell'esercizio 2017 si pone in continuità rispetto al rendiconto dell'anno 2016 e in discontinuità degli anni precedenti, in quanto è stato predisposto adottando gli schemi di cui all'art. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e, soprattutto, fonda il proprio presupposto sul principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata e sui principi contabili applicati della contabilità finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale.

L'adozione dei nuovi principi contabili rende confrontabili i dati del 2017 solo con quelli dell'esercizio 2016, ed è per tale motivo che non viene proposto alcun confronto storico con gli esercizi precedenti.

I dati illustrati e commentati rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, economico e patrimoniale della Provincia di Benevento, pur scontando la mancanza di un registro dei cespiti ammortizzabili aggiornato.

Benevento, 10/07/2018

Il Segretario Generale

f.to dott. Franco Nardone



Il Presidente

f.to Dott. Claudio Ricci

Il Responsabile del Servizio
Finanziario

f.to dott. Serafino De Bellis.

